



EUSALP

Policy Brief



Indice

EUSALP in breve	4
Le raccomandazioni politiche	5
Sviluppare un ecosistema efficiente di ricerca e innovazione	6
Adottare un modello politico per l'ecosistema delle start-up locali e alpine	6
Accelerare l'adozione di soluzioni a basse emissioni di carbonio nelle regioni che hanno investito sul turismo invernale	6
Contatti:	7
Incrementare il potenziale economico dei settori strategici	8
Contatti:	8
Migliorare l'adeguatezza della forza lavoro, dell'istruzione e della formazione nei settori strategici	9
Raccomandazioni: sostenere una governance efficace dei sistemi duali nella Regione Alpina con una prospettiva strategica	9
Contatto:	10
Promuovere l'intermodalità e l'interoperabilità del trasporto di passeggeri e di merci	11
Raccomandazioni: trovare soluzioni per il pendolarismo transfrontaliero nell'area alpina	11
Contatti:	11
Raccomandazioni: e-MOTICON: un libro bianco per la mobilità elettrica nell'area alpina	12
Contatti:	12
Connettere le persone mediante l'elettronica e promuovere l'accesso ai servizi pubblici	13
Raccomandazioni: promuovere l'approccio smart villages	13
Contatti:	13
Raccomandazioni: migliorare l'accesso ai Servizi di interesse generale	14
Contatti:	14
Preservare e valorizzare le risorse naturali, comprese quelle idriche e quelle culturali ...	15
Dichiarazione politica sull' "Uso sostenibile dei terreni e la protezione del suolo"	15
Contatti:	16
Sviluppare la connettività ecologica nell'intero territorio dell'Eusalp	17
Raccomandazioni: tre fasi verso il decennio dell'Infrastruttura verde alpina	17
Contatti:	18
Migliorare la gestione dei rischi e dei cambiamenti climatici, ricorrendo anche alla prevenzione dei principali rischi naturali	19
Raccomandazioni relative alla gestione dei rischi:	19
Raccomandazioni relative agli incendi forestali:	19
Raccomandazioni relative ai casi di sovraccarico e di rischio residuo:	19
Contatti:	20

Fare del territorio una regione modello per l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile 21

Raccomandazioni: migliorare l'efficienza energetica nelle piccole e medie imprese 21

Raccomandazioni: migliorare l'uso dell'idrogeno verde nel mix energetico di EUSALP 22

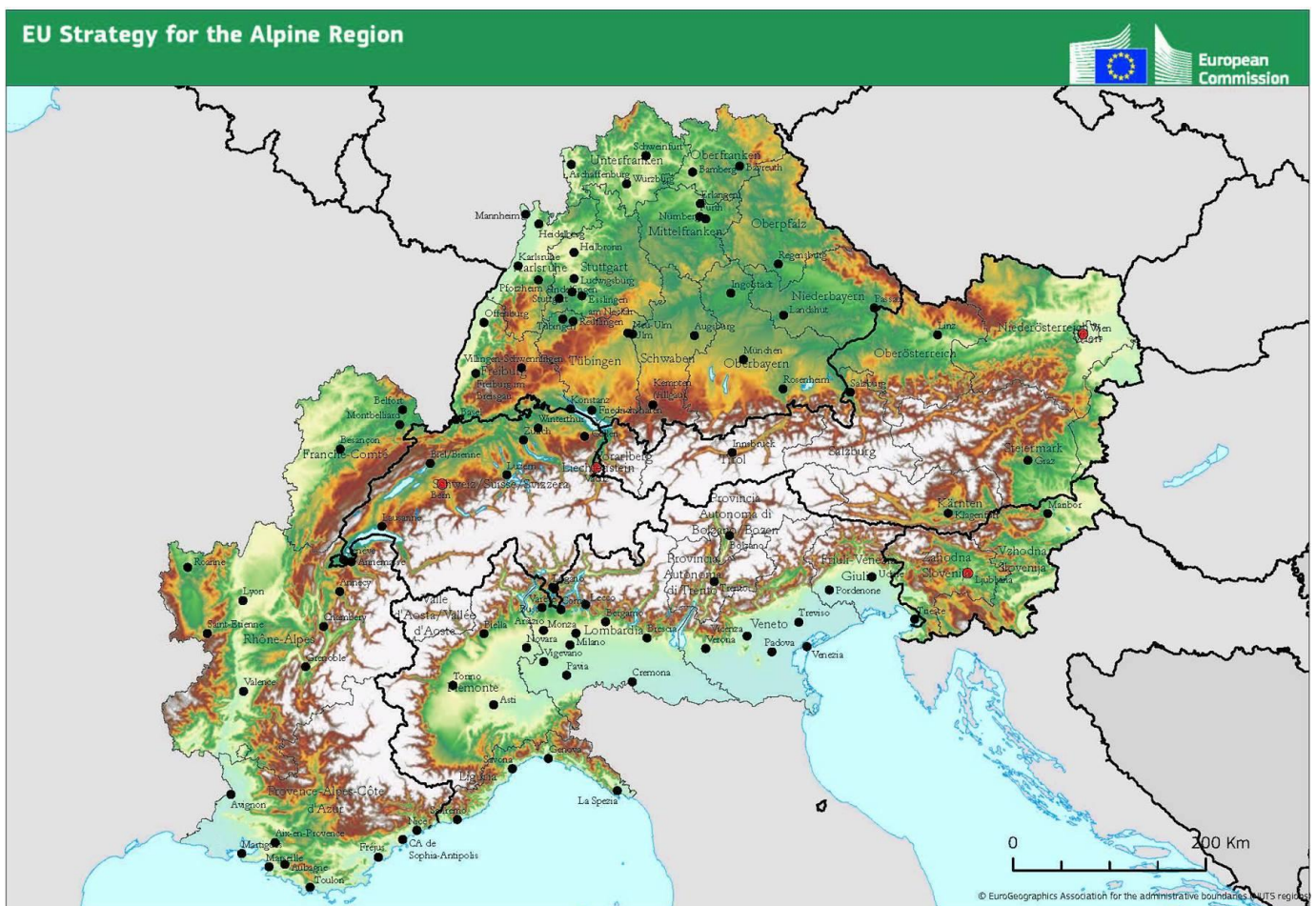
Raccomandazioni: incrementare il ruolo degli osservatori regionali sull'energia 22

Contatti: 23

Che cosa ci possiamo aspettare nel prossimo futuro? 24

EUSALP IN BREVE

La regione alpina è un territorio unico, dinamico e in possesso di enormi potenzialità ma che si trova a dover affrontare grandi sfide. La strategia macroregionale alpina EUSALP è stata lanciata nel 2015 e permette di migliorare la collaborazione transfrontaliera nei paesi alpini, identificare obiettivi e interventi comuni e realizzarli nel modo più efficace, attraverso una migliore cooperazione tra le regioni e gli stati. La strategia viene attuata da sette paesi (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Slovenia e Svizzera) e 48 regioni. Le priorità tematiche di EUSALP sono (1) crescita economica e innovazione, (2) mobilità e connettività e (3) ambiente ed energia, e di esse si occupano nove Gruppi di Azione (AG).



EUSALP - EU Strategy for the Alpine Region
 80 million people, 7 countries, 48 regions, mountains and plains
 addressing together common challenges and opportunities



LE RACCOMANDAZIONI POLITICHE

I nove Gruppi di Azione di EUSALP hanno iniziato a lavorare nel 2016 e, da allora al 2020, hanno definito 14 Iniziative strategiche di attuazione e svolto numerose altre attività concrete che hanno prodotto le raccomandazioni riassunte in questa pubblicazione. Esse sono indirizzate ai diversi livelli politici, da quello locale a quello europeo. Lo scopo di questo testo è fornire una panoramica delle raccomandazioni politiche attuali e di quelle future per i prossimi due anni, periodo nel quale ciascun Gruppo di Azione elaborerà almeno una Iniziativa strategica con l'obiettivo di produrre le relative raccomandazioni. Tutti i Gruppi di Azione stanno inoltre collaborando su cinque temi ritenuti cruciali, ovvero le Aree Politiche Strategiche Prioritarie (SPPA), all'interno di ognuna delle quali sarà sviluppata almeno una iniziativa strategica intersettoriale. Questa relazione rappresenta una panoramica generale e contribuisce pertanto alla divulgazione dei risultati di EUSALP e all'avvio di un dialogo con il mondo politico e il pubblico. Il rapporto è strutturato secondo i temi dei nove Gruppi di Azione.



SVILUPPARE UN ECOSISTEMA EFFICIENTE DI RICERCA E INNOVAZIONE

Strutturato secondo alcuni dei principali obiettivi della strategia Europa 2020, ovvero la creazione di posti di lavoro e la crescita economica, il Gruppo di Azione 1 ha lo scopo di sviluppare un efficace ecosistema di ricerca e innovazione nella regione alpina. Punta a unire tutte le potenzialità dell'area alpina per sfruttare meglio le sinergie nei settori strategici descritti nella prossima azione rafforzando la capacità di innovazione di questo territorio.

Adottare un modello politico per l'ecosistema delle start-up locali e alpine

Le scale-up sono start-up in fase di rapida crescita. Per sostenere i loro processi di espansione, nell'ambito del progetto Interreg Spazio Alpino SCALE(up)ALPS, l'AG1 ha definito un approccio completo per la regione alpina. Gli obiettivi specifici consistevano nell'esaminare insieme a fondatori e dirigenti di scale-up le prospettive di 'scaling up' e 'scalabilità' nella area alpina, produrre una definizione condivisa di 'scalabilità' e identificare i fattori che, secondo i fondatori, i dirigenti di scale-up e i politici, influenzano maggiormente la scalabilità delle start-up, e sui quali si basano le seguenti raccomandazioni politiche:

- Creare connessioni mediante hub per sostenere l'ecosistema di start-up e scale-up.
- Facilitare la mobilità nell'area alpina eliminando normative sfavorevoli per le start-up
- Fornire una maggiore visibilità sui programmi di incubazione in base alla loro domanda ed eventuale riuscita
- "Accelerare e lasciare andare" — istituire una rete peer-to-peer
- Integrare centri di innovazione e università
- Utilizzare testimonial per aumentare la conoscenza delle scale-up

Ulteriori informazioni:

<https://www.alpine-region.eu/projects/scaleupalps>

Accelerare l'adozione di soluzioni a basse emissioni di carbonio nelle regioni che hanno investito sul turismo invernale

Esistono oggi soluzioni tecniche per ridurre il consumo di energia e le emissioni di gas a effetto serra nelle località turistiche di montagna, con un decremento che può arrivare al 40%. La loro adozione è tuttavia rallentata dalla ricerca di un compromesso tra esigenze strategiche (obiettivi, priorità, rischi), economiche (costi, finanziamenti) e organizzative (partenariato, coinvolgimento degli stakeholder). Per questo motivo, attraverso il progetto Interreg Smart Altitude, l'AG1 ha definito una serie di azioni che puntano a coadiuvare i decisori, mettendo a loro disposizione strumenti efficienti, nel graduale percorso verso la transizione energetica. Il progetto ha sviluppato un approccio rivolto alla realizzazione di soluzioni a basse emissioni di carbonio basato su fattori tecnici, economici e di governance.

Tenendo conto del carattere di urgenza della progettazione e definizione di nuove strategie per il turismo invernale nella regione alpina, si sono formulate le seguenti raccomandazioni:

- Promuovere l'interazione tra i diversi stakeholder del settore del turismo alpino con la creazione di gruppi di lavoro locali/regionali;
- Identificare i diversi elementi fondamentali dello sviluppo del turismo alpino da includere nelle priorità S3 del prossimo periodo di programmazione
- Accelerare le azioni di ricerca e innovazione specifiche per il turismo invernale;
- Sviluppare una visione coerente di lungo periodo in grado di aumentare la resilienza delle comunità dell'area alpina di fronte al cambiamento climatico.

Ulteriori informazioni:

<https://www.alpine-space.eu/projects/smart-altitude>

Attività future:

Nel periodo 2021 – 2022, AG1 si occuperà di:

- Elaborare raccomandazioni politiche relative alla collaborazione tra i diversi attori su temi strategici;
- Creare un unico “Alpine S3 Lab” che riunirà regioni e stakeholder per discutere gli obiettivi comuni e trovare sinergie;
- Formulare raccomandazioni politiche su temi strategici (p.es. bioeconomia, turismo invernale) per la regione alpina;
- Definire un'agenda strategica per la ricerca e l'innovazione per la regione alpina.

Contatti:

Anna Giorgi, Leader di AG1: ag1.leader@alpine-region.eu

INCREMENTARE IL POTENZIALE ECONOMICO DEI SETTORI STRATEGICI

L'obiettivo del Gruppo di Azione 2 consiste nell'identificare quali settori economici alpini potrebbero trarre beneficio da interventi macroregionali, e nel definire misure concrete per migliorare l'ambiente economico e sociale. Il valore aggiunto in un migliore uso delle risorse e del potenziale specifico delle Alpi nei settori strategici identificati con una particolare attenzione per il miglioramento delle condizioni generali e delle possibilità delle PMI.



EUSALP intende fornire un contributo sostanziale al Green Deal europeo con un “Green Deal Alpino”. Un elemento importante da questo punto di vista è lo “Hub Innovazione per modelli imprenditoriali verdi”. Per questo Hub Innovazione è stato identificato un elenco di temi:

- Economia circolare
- Bioeconomia
- Piattaforme di innovazione per lo sviluppo industriale
- Innovazione per modelli imprenditoriali basati sulla Infrastruttura Green (idrogeno)
- Cluster per l'innovazione green
- Filiere alpine innovative
- Nuove competenze per i posti di lavoro green.

In considerazione del tempo e delle risorse disponibili, l'attenzione si è concentrata su tre temi principali di carattere trasversale relativi alle questioni precedentemente descritte (si veda di seguito).

Attività future:

Nel periodo 2021 – 2022, AG2 collaborerà con numerosi altri Gruppi di Azione all'idea dell'Hub Innovazione per le Imprese Verdi. Sono stati definiti tre ambiti tematici, ossia (1) filiere del legno, (2) turismo sostenibile e (3) sostenibilità e resilienza delle filiere produttive e di fornitura, per le quali saranno elaborate delle raccomandazioni politiche.

Contatti:

Massimo Lapolla, Co-Leader di AG2, massimo.lapolla@regione.piemonte.it
Sylvain Guetaz, Co-Leader di AG2, sylvain.guetaz@auvergnhonealpes.fr

MIGLIORARE L'ADEGUATEZZA DELLA FORZA LAVORO, DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE NEI SETTORI STRATEGICI



L'obiettivo del terzo Gruppo di Azione consiste nel migliorare l'adeguatezza del mercato del lavoro, dell'istruzione e della formazione con possibilità di occupazione nei settori strategici regionali, e incrementare i livelli occupazionali nella regione attraverso attività macroregionali congiunte.

Raccomandazioni: sostenere una governance efficace dei sistemi duali nella regione alpina con una prospettiva strategica.

L'AG 3 ha completato un'importante analisi comparativa dei diversi sistemi duali nelle Alpi.

Sono emerse differenze significative nell'approccio, nella gestione e nella sensibilità nei confronti di questo sistema educativo, ma allo stesso tempo si sono rilevati anche alcuni punti di contatto con gli obiettivi perseguiti da EUSALP.

Gli aspetti più significativi sono: la governance dei sistemi e la loro attrattività, la qualità della formazione offerta e l'innovazione. Vale la pena menzionare la questione della mobilità transnazionale degli apprendisti, per realizzare completamente la libera circolazione delle persone in Europa e, più specificamente, nell'arco alpino.

Quando si parla di formazione e di sistemi duali, risulta fondamentale l'esistenza di un quadro normativo stabile dove i ruoli dei diversi attori siano definiti con chiarezza: istituzioni centrali e locali, parti sociali e rappresentanti degli enti di formazione, Camere di Commercio, Associazioni Commerciali, Servizi Occupazionali e così via. Appare inoltre essenziale identificare luoghi di confronto e collaborazione e consolidare le reti regionali, costruire sistemi coerenti di analisi, monitoraggio e valutazione, condividere le best practice e incrementare così la qualità del sistema di educazione duale. Lo stesso vale per il rapporto tra scuola e lavoro; anche in questo caso sono necessari luoghi deputati all'analisi, monitoraggio e valutazione e la condivisione delle best practice tra gli attori coinvolti.

Un altro tema su cui è necessario investire è il miglioramento dell'apprendistato, e della sua percezione tra gli studenti e le loro famiglie, che può essere incrementata condividendo storie di successo professionale e personale collegate a esperienze di apprendistato.

I protagonisti dei sistemi di educazione duali sono, essenzialmente, gli studenti e le aziende, pertanto sarebbe assai utile fornire a queste ultime, incentivi e varie tipologie di sostegni in modo che anche il mondo del lavoro possa cogliere l'enorme potenziale del sistema duale.

Attività future:

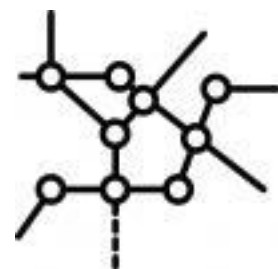
Nel periodo 2021 – 2022, AG3 lavorerà alla definizione delle best practice del modello di formazione duale, attraverso lo strumento dell'armonizzazione volontaria; definirà inoltre un codice etico/di comportamento utile per il mondo delle aziende e per gli studenti, che non dovrebbe prendere spunto solo dai punti di vista di studenti e aziende, ma anche da quello

dell'opinione pubblica. L'AG3 lavorerà anche sulla promozione dell'istruzione superiore e dei relativi percorsi formativi – p.es. la definizione di un sistema comune di certificazione digitale delle competenze – con l'obiettivo di favorire transizioni più rapide tra la disoccupazione e il mondo del lavoro o tra lavori diversi (aggiornamento e riqualificazione professionale) e la definizione di standard minimi e requisiti obbligatori affinché gli istituti possano entrare a far parte del sistema EUSALP; schemi di riconoscimento delle competenze e successivo percorso formativo (max 12 mesi) basato sull'approccio della formazione pratica (learning by doing), stage e apprendistati, che porti a qualifiche di terzo livello anche di valore accademico (min EQF livello 6) previste dall'offerta di EUSALP.

Contatto:

Giuliana Cristoforetti, Leader di AG 3: giuliana.cristoforetti@provincia.tn.it
eusalp.labourandeducation@provincia.tn.it

PROMUOVERE L'INTEROPERABILITÀ PASSEGGERI E DI MERCI L'INTERMODALITÀ DEL TRASPORTO E DI



Il Gruppo di Azione 4 è una piattaforma per il coordinamento e l'armonizzazione delle attività delle regioni e dei paesi alpini verso un sistema sostenibile di trasporto e di mobilità. La sua mission consiste nella costruzione di una visione comune della politica dei trasporti e della mobilità, la definizione di obiettivi comuni e il lancio di attività e progetti specifici.

Raccomandazioni: trovare soluzioni per il pendolarismo transfrontaliero nell'area alpina

Ogni giorno, circa due milioni di persone attraversano un confine nazionale in Europa per recarsi al lavoro; di esse, circa 600.000 lo fanno nel perimetro di EUSALP che, pertanto, può essere considerato un hotspot di questo fenomeno. AG4 e AG5 hanno identificato le principali problematiche ed elaborato le seguenti raccomandazioni politiche:

- Creare un database statistico omogeneo alpino sul pendolarismo transfrontaliero
- Istituire un dialogo politico istituzionale alpino sul pendolarismo transfrontaliero
- Migliorare le reti infrastrutturali transfrontaliere
- Migliorare l'offerta di servizi delle reti transfrontaliere esistenti
- Abolire normative restrittive o provare almeno a cercare accordi speciali
- Favorire la pianificazione territoriale della mobilità transfrontaliera e la sua gestione
- Sfruttare il potenziale della digitalizzazione per ridurre il pendolarismo transfrontaliero
- Sensibilizzare imprese e pendolari verso forme di mobilità più sostenibili e creare uno scambio di esperienze
- Sostenere il cambiamento dei comportamenti

Ulteriori informazioni:

<https://www.alpine-region.eu/projects/arpaf-crossborder>

Contatti:

Patrick Skonieczki, Co-Leader di AG4, patrick.skonieczki@tirol.gv.at

Thomas Egger, Co-Leader di AG5, thomas.egger@sab.ch

Raccomandazioni: e-MOTICON: un libro bianco per la mobilità elettrica nell'area alpina

Nell'ambito del progetto e-MOTICON, AG4 ha redatto un libro bianco per la mobilità elettrica (e-mobility) nell'area alpina. Il consorzio del progetto ha lavorato per oltre 3 anni sui problemi della realizzazione insufficiente e disomogenea della e-mobility nell'intera regione alpina. Tra le numerose cause della limitata popolarità della e-mobility, il progetto ha identificato l'insufficiente attenzione alla sua integrazione negli strumenti di pianificazione utilizzati dalle Amministrazioni Pubbliche (PA) e la scarsa conoscenza di queste ultime nel campo dell'innovazione tecnologica e dell'elaborazione di business model. Dopo aver analizzato politiche, soluzioni tecnologiche e modelli imprenditoriali, i partner hanno stilato il Libro Bianco, una strategia unica per l'area alpina volta a definire soluzioni innovative per la mobilità elettrica territoriale. I partner hanno poi suddiviso questa strategia transnazionale in cinque Piani d'Azione Regionali e hanno definito gli strumenti e le premesse per la creazione di reti per la mobilità elettrica, sperimentate attraverso tre progetti pilota. Si è inoltre costituita una piattaforma transnazionale alla quale partecipano rappresentanti di Amministrazioni Pubbliche, del settore industriale della e-mobility, centri di ricerca, agenzie regionali, utenti finali e agenzie di trasporto pubblico per l'ulteriore sviluppo della mobilità elettrica con un approccio transnazionale.

Ulteriori informazioni:

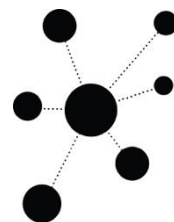
<https://www.alpine-space.eu/projects/e-moticon/en/home>

Contatti:

Patrick Skonieczki, Co-Leader di AG4, patrick.skonieczki@tirol.gv.at

Attività future:

Nel periodo 2021 – 2022, AG4 sta preparando la dichiarazione politica “Verso una strategia coerente per promuovere sistemi di trasporto e di mobilità sostenibili nella regione alpina”.



CONNETTERE LE PERSONE MEDIANTE L'ELETTRONICA E PROMUOVERE L'ACCESSO AI SERVIZI PUBBLICI

Questo Gruppo di Azione si concentra su due progetti strategici, ovvero l'elaborazione di una strategia che orienti e definisca il processo di digitalizzazione in corso nella regione alpina e il miglioramento dell'accesso ai servizi di interesse generale, che possono trovare attuazione utilizzando al meglio le nuove tecnologie e sviluppando nuovi servizi digitali.

Raccomandazioni: promuovere l'approccio smart villages

L'obiettivo del Gruppo di Azione 5 è "rendere le Alpi i precursori della digitalizzazione in Europa". Un'iniziativa strategica da questo punto di vista è l'approccio smart villages grazie al quale i paesi montani sfrutteranno il potenziale della digitalizzazione. Nel periodo 2018 – 2021 questo approccio è stato messo in pratica in diversi comuni montani grazie all'elaborazione di strumenti trasferibili. Le raccomandazioni politiche risultanti da questa esperienza sono state presentate e discusse nel novembre 2020 nel corso di una conferenza internazionale (online):

- Considerare la trasformazione dei villaggi montani, rurali e periferici come una priorità strategica
- Includere gli smart villages nelle strategie e nelle politiche esistenti e future
- Destinare fondi ad approcci integrativi come quello degli smart villages
- Dare spazio all'innovazione e alla sperimentazione
- Incoraggiare il networking e lo scambio di esperienze sull'approccio smart villages all'interno delle aree rurali e di montagna e con le aree urbane
- Utilizzare le potenzialità dell'approccio smart villages per comunicare le possibilità garantite dall'innovazione, migliorare l'attrattività delle aree montane e rurali e creare network con le aree urbane
- Sviluppare infrastrutture e competenze digitali in base alle esigenze e alle possibilità tecnologiche

Ulteriori informazioni:

<https://www.alpine-space.eu/projects/smartvillages/en/home>

Contatti:

Thomas Egger, Co-Leader di AG5, thomas.egger@sab.ch

Raccomandazioni: migliorare l'accesso ai Servizi di interesse generale

I Servizi di interesse generale (SGI) sono di vitale importanza per le aree montane e rurali. AG5 ha pertanto creato un Think Tank che riflette sull'evoluzione dei SGI nell'area alpina e nel 2019 ha pubblicato una Relazione contenente 17 punti di riflessione. Si richiede un approccio integrato e territoriale ai Servizi di interesse generale, nell'ambito del quale le autorità competenti esamineranno in primo luogo lo sviluppo dei bisogni degli utenti negli anni a venire. Sulla base di questi bisogni, si procederà alla definizione di una strategia territoriale per tutti i servizi cercando eventuali sinergie. Questo approccio integrato e territoriale è già stato sperimentato nell'ambito del progetto Interreg INTESI del Programma Spazio Alpino. La Relazione contiene inoltre esempi di buone pratiche e rappresenta quindi una valida fonte di informazioni anche per eventuali interessati al di fuori dell'area alpina.

Ulteriori informazioni:

<https://www.alpine-region.eu/publications/thesis-paper-sgi>

or

<https://servicepublic.ch/en/alpine-think-tank/>

Contatti:

Thomas Egger, Co-Leader di AG5, thomas.egger@sab.ch

Attività future:

Nel periodo 2021 – 2022, AG5 pubblicherà raccomandazioni politiche sul miglioramento della digitalizzazione nelle piccole e medie imprese. I lavori sono in fase di svolgimento nell'ambito del progetto Smart SMEs. <https://www.alpine-region.eu/projects/smart-smes>



PRESERVARE E VALORIZZARE LE RISORSE NATURALI, COMPRESSE QUELLE IDRICHE E QUELLE CULTURALI

Il Gruppo di Azione 6 di EUSALP ha l'obiettivo di preservare e valorizzare in modo sostenibile le risorse naturali e culturali delle Alpi e di trovare un equilibrio tra protezione e sviluppo economico per risolvere il problema di rafforzare il carattere della regione alpina come spazio di vita unico per le persone e la natura e allo stesso tempo come area economica. La mission generale dell'AG6 consiste nel fornire contributi preziosi a una strategia alpina che consenta la creazione di modelli sostenibili ed equilibrati per la produzione e la gestione delle risorse. Il motto del Gruppo di Azione 6 di EUSALP è "Con la storia delle Alpi oggi per un futuro sostenibile, resiliente e innovativo".

Dichiarazione politica sull' "Uso sostenibile dei terreni e la protezione del suolo"

La regione alpina è caratterizzata da problematiche specifiche in relazione al suolo, tra cui la limitatezza delle aree di insediamento e lo sfruttamento intensivo dei fondovalle, oltre alla considerevole pressione sugli ecosistemi sensibili, le conseguenze tangibili del cambiamento climatico e uno sviluppo disomogeneo della popolazione. Nelle aree e negli agglomerati urbani, le aree edificabili sono scarse e costose, e ciò produce flussi di pendolari e problemi di traffico. Per utilizzare il suolo con attenzione e proteggerlo sono necessarie iniziative locali e regionali e di collaborazione transfrontaliera, perché esso costituisce il fondamento della sovranità alimentare, prosperità e della vita in generale. Per affrontare queste sfide, nel 2018 l'AG6 ha elaborato la "Dichiarazione sull'uso sostenibile dei terreni e la protezione del suolo". Dopo una consultazione pubblica per raccogliere le opinioni delle istituzioni interessate e delle organizzazioni della società civile, un processo di coordinamento politico ha portato alla sottoscrizione della Dichiarazione da parte di 20 regioni alpine e 6 stati. La dichiarazione richiede di:

- Applicare e potenziare l'attuazione delle normative esistenti
- Coordinare e migliorare la raccolta dei dati e i sistemi di monitoraggio
- Favorire lo sviluppo dei centri urbani e progettare con prudenza infrastrutture e attività estrattive
- Favorire l'aumento di consapevolezza, la costruzione di competenze e lo scambio di esperienze sull'uso sostenibile dei terreni e la protezione del suolo
- Facilitare ed esercitare la partecipazione
- Creare e rafforzare progetti di cooperazione regionale, nazionale e transfrontaliera

Ulteriori informazioni:

<https://www.alpine-region.eu/results/political-declaration-“sustainable-land-use-and-soil-protection”>

Contatti:

Lisa Ellemunter, Co-Leader di AG6, Lisa.Ellemunter@alpconv.org

Wolfger Mayrhofer, Co-Leader di AG6, Wolfger.Mayrhofer@alpconv.org

Helmut Serro, Co-Leader di AG6, Helmut.Serro@ktn.gv.at

Attività future:

Nel periodo 2021 – 2022 le principali attività di AG6 riguarderanno due temi principali: protezione e valorizzazione dei panorami naturali e culturali delle Alpi e tradizione alimentare alpina. Inoltre l'AG 6 si occuperà di una serie di attività trasversali, tra cui la collaborazione con la Task Force Foreste multifunzionali e uso sostenibile del legno (TF MFSUT) e con altri Gruppi di Azione nell'ambito della priorità strategica "Pianificazione territoriale".



SVILUPPARE LA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA NELL'INTERO TERRITORIO DELL'EUSALP

Il Gruppo di Azione 7 si dedica allo sviluppo di una rete funzionale dell'Infrastruttura verde (GI) nel territorio alpino. Le Infrastrutture verdi forniscono numerosi servizi ecosistemici, pertanto l'attività dell'AG punta ad andare oltre la protezione dell'ambiente per conseguire molteplici benefici sociali ed economici per la popolazione. Nel fare questo, l'AG7 contribuirà all'attuazione pratica del Green Deal europeo.

Con la realizzazione pratica della dichiarazione politica ["Infrastruttura verde alpina – unire le forze per la natura, le persone e l'economia"](#), l'AG 7 renderà l'Infrastruttura verde un tema fondamentale per le popolazioni e i decisori alpini, dal livello europeo a quello locale attraverso le seguenti modalità

- mettendo in contatto gli attori principali a ogni livello,
- realizzando azioni personalizzate ai vari livelli,
- coinvolgendo un ampio numero di stakeholder.

Raccomandazioni: tre fasi verso il decennio dell'Infrastruttura verde alpina

1. Rendere politicamente centrale la governance e la gestione delle Infrastrutture verdi. A questo scopo, raccomandiamo di
 - a. installare coordinatori TEN-G come in altre reti TEN europee, che si assumano l'incarico di promuovere elementi delle Infrastrutture verdi significativi per la regione alpina,
 - b. trovare un accordo nella II Conferenza EUSALP dei Ministri dell'Ambiente sulle Infrastrutture verdi e su come rendere EUSALP un pioniere europeo in questo ambito.
2. Posizionare "l'Infrastruttura verde" come "servizio green di interesse generale" verso un'Europa più verde. A questo scopo, raccomandiamo di
 - a. inserire l'Infrastruttura verde come tema centrale negli attuali programmi di finanziamento UE e rendere l'AG7 l'hub per lo sviluppo di azioni coordinate,
 - b. realizzare almeno un progetto faro EUSALP nell'ambito dei relativi programmi ERDF e INTERREG (tra cui l'INTERREG Spazio Alpino) e del futuro programma LIFE,
 - c. garantire il necessario cofinanziamento nazionale, attraverso meccanismi mirati ovvero adattando i programmi nazionali esistenti.
3. Rendere tangibili i vantaggi dell'Infrastruttura verde per i decisori e la popolazione locale. A questo scopo, raccomandiamo di
 - a. studiare progetti che contribuiscano a migliorare la qualità di vita dei singoli cittadini,
 - b. premiare soluzioni innovative con l'aiuto di concorsi/bandi.
 - c. ampliare la rete delle Infrastrutture verdi nelle città alpine e potenziare le partnership tra città e campagna.

Ulteriori informazioni:

<https://www.alpine-region.eu/action-group-7>

Attività future:

Nel periodo 2021 – 2022, l'AG7 continuerà a dedicarsi a queste raccomandazioni e le discuterà e svilupperà ulteriormente con importanti esponenti politici, oltre a guidare un processo sull'Infrastruttura verde come Area Politica Prioritaria Strategica.

Contatti:

Michaela Künzl, Co-Leader di AG7, Michaela.Kuenzl@stmuv.bayern.de

Nika Debeljak, Co-Leader di AG7, nika.debeljak@zrsvn.si

MIGLIORARE LA GESTIONE DEI RISCHI E DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI, RICORRENDO ANCHE ALLA PREVENZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI NATURALI



Una protezione sostenibile ed efficace dai rischi naturali è un prerequisito essenziale per gli insediamenti e per lo sviluppo socioeconomico nelle Alpi. Lo spazio limitato riservato agli insediamenti e il cambiamento climatico producono una maggiore esposizione al rischio di danni delle proprietà private e delle infrastrutture pubbliche nelle Alpi. È fondamentale trovare un equilibrio tra gli interessi dello sviluppo economico, del welfare, della mobilità e del turismo, da un lato, e la riduzione del rischio e la gestione della sicurezza dall'altro. Sono necessari nuovi strumenti e processi di governance dei rischi per trovare un approccio ottimale a fronte delle molteplici richieste di sfruttamento dei terreni.

Raccomandazioni relative alla gestione dei rischi:

- Comprendere meglio il concetto di governance dei rischi
- Discutere pubblicamente le procedure formali degli interventi di protezione
- La mappatura come base per la comunicazione del rischio
- Pianificazione territoriale come aspetto essenziale nel processo di governance

Raccomandazioni relative agli incendi forestali:

- Progettare e attuare interventi di prevenzione di breve e lungo periodo
- Adattare gli interventi antincendio alle condizioni specifiche della regione alpina
- Migliorare la comprensione e gli interventi per la gestione delle conseguenze degli incendi boschivi
- Favorire lo scambio di conoscenze e di esperienze

Raccomandazioni relative al sovraccarico e al rischio residuo:

- Sviluppare un approccio armonizzato per una valutazione integrata dei rischi nelle Alpi
- Elaborare e condividere definizioni comuni per i termini “rischio residuo” e “sovraccarico”
- Garantire una partecipazione effettiva e trasparente dei vari attori ai processi di governance dei rischi
- Considerare il rischio residuo e il sovraccarico nell'uso dei terreni e nella pianificazione territoriale
- Introdurre una serie integrata di interventi per aumentare la resilienza di una comunità e delle infrastrutture critiche
- Creare un quadro normativo e politico che favorisca la gestione del rischio residuo
- Favorire un approccio trasversale alla governance dei rischi, che sfrutti le sinergie

- tra tecnologia, economia e ambiente di vita
- Creare una cultura del rischio, grazie alla quale la comunità sia consapevole dei rischi residui
 - Costruire un dialogo vivace sui rischi e favorire la distribuzione di informazioni attraverso diversi canali

Ulteriori informazioni:

- [Governance dei rischi](#)
- [Incendi forestali](#)
- [Casi di sovraccarico e rischio residuo](#)

Attività future:

Nel periodo 2021 – 2022, l'AG8 è a capo dell'iniziativa trasversale per una pianificazione territoriale resiliente a fronte dei cambiamenti climatici nelle Alpi (CLISP-ALP). L'obiettivo è la valutazione delle possibilità e dei risultati degli attuali strumenti di pianificazione degli stati alpini per una pianificazione territoriale resiliente rispetto al clima, e su questa base saranno formulate le raccomandazioni politiche. L'AG8 si concentrerà inoltre sulla valutazione e lo sviluppo di strumenti di comunicazione del rischio specifici, tra cui i modelli per la stima dei rischi naturali.

Contatti:

Kilian Heil, Co-Leader di AG8: kilian.heil@bmlrt.gv.at

Katharina Rieder, Co-Leader di AG8: katharina.rieder@bmlrt.gv.at

Andreas Lindenmaier, Co-Leader di AG8: Andreas.Lindenmaier@stmuv.bayern.de

Wolfgang Rieger, Co-Leader di AG8: Wolfgang.Rieger@lfu.bayern.de

FARE DEL TERRITORIO UNA REGIONE MODELLO PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'ENERGIA RINNOVABILE



Il Gruppo di Azione 9 si occupa della promozione dell'efficienza energetica e della produzione e uso di energia rinnovabile locale nel territorio alpino, in particolare nei settori pubblico e privato. Il quadro normativo comprende, tra l'altro, le direttive UE sull'energia, gli obiettivi UE per il 2020 e il Pacchetto Unione dell'Energia. Il Gruppo di Azione punta a ridurre significativamente il consumo di energia nel settore edilizio e in quello della mobilità, oltre che nelle piccole e medie imprese, promuovendo a diversi livelli la gestione dell'energia e i sistemi di monitoraggio.

Raccomandazioni: migliorare l'efficienza energetica nelle piccole e medie imprese

L'esperienza degli ultimi anni dimostra che il mercato e i suoi meccanismi favoriscono solo in misura limitata il potenziale risparmio energetico nelle PMI. Una raccomandazione che emerge dai dibattiti con gli esperti all'interno del Gruppo di Azione 9 è che gli interventi per incrementare l'efficienza energetica delle PMI su base volontaria possono avere successo solo se sono fortemente sovvenzionati dagli enti energetici pubblici e se questi ultimi investono in progetti per incrementare la fiducia, diffondere informazioni e fornire supporto tecnico.

Il Gruppo di Azione 9 ha elaborato le seguenti raccomandazioni politiche giuridicamente non vincolanti.

Migliorare la consapevolezza attraverso l'azione degli enti energetici pubblici

- Informare sui vantaggi degli interventi di efficientamento energetico e l'uso di energie rinnovabili, le migliori pratiche e le possibilità di finanziamento.
- Intensificare la comunicazione e incrementare la consapevolezza dei vantaggi non energetici.
- Affrontare le preoccupazioni relative al tempo di ritorno degli investimenti nell'efficienza energetica.
- Divulgare buoni esempi di efficientamento per dare a settori specifici un'idea degli interventi di risparmio energetico più incisivi e delle possibilità di finanziamento e sostegno.
- Rendere accessibili esempi di effettive realizzazioni con visite in loco, incontri peer-to-peer e workshop.
- Premiare le imprese che hanno realizzato interventi esemplari di efficienza energetica.

Raccomandazioni circa la consulenza energetica

- Offrire alle imprese consulenza energetica gratuita o a costi contenuti

- Formare consulenti energetici specializzati nel settore e attivi a livello regionale: è cruciale che i consulenti energetici acquisiscano conoscenze settoriali approfondite, di mercato e tecnologiche, per essere in grado di tener conto delle necessità specifiche quando forniscono consulenza alle imprese.
- Organizzare eventi di informazione e consultazione sul tema energia a livello regionale in stretta collaborazione con professionisti e società di consulenza regionali, sindaci e anche con le banche locali.
- Offrire supporto tecnico durante l'intero processo di pianificazione e realizzazione.
- I consulenti devono avere la possibilità di richiedere i finanziamenti pubblici.

Raccomandazioni relative al finanziamento degli investimenti

- Istituire una struttura unica (One-Stop-Shop) non solo per fornire un supporto tecnico, ma anche per offrire consulenza sulle possibilità di finanziamento esistenti.
- Concentrarsi su alcuni programmi di finanziamento adatti al caso specifico.
- Semplificare le procedure di richiesta.
- Concedere sovvenzioni dirette invece di prestiti agevolati
- Preferire i programmi di finanziamento a lungo termine

Raccomandazioni: migliorare l'uso dell'idrogeno verde nel mix energetico di EUSALP

L'idrogeno verde e decarbonizzato avrà un ruolo interessante nella Transizione Energetica. Le regioni alpine dovrebbero collaborare sulla base della strategia UE e delle strategie regionali già esistenti sull'idrogeno per sviluppare la produzione di idrogeno verde e decarbonizzato che sarà utilizzato per decarbonizzare il settore industriale e della mobilità. Grazie a un intenso lavoro congiunto, i corridoi alpini saranno dotati di stazioni di servizio per l'idrogeno per la mobilità pesante su strada (passeggeri e merci). Si dovrebbero favorire approcci territoriali caratterizzati dalla compresenza di produzione, trasporto, stoccaggio e consumo di idrogeno nella stessa area, con il coinvolgimento delle autorità pubbliche locali e del settore privato, in quanto in grado di tener maggiormente conto del contesto locale. L'integrazione dell'idrogeno nei programmi FESR è fondamentale per sviluppare coerentemente la filiera sul lato dell'offerta (produzione, stazioni di servizio) e della domanda (parco veicoli).

Raccomandazioni: rafforzare il ruolo degli osservatori regionali sull'energia.

Gli osservatori regionali sull'energia e i gas a effetto serra hanno il compito di raccogliere, elaborare, monitorare e divulgare dati per conto delle autorità pubbliche locali e regionali. I dati sono fondamentali per le autorità pubbliche, che vengono così aiutate a elaborare i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e l'Adattamento. Sono uno strumento molto utile per elaborare i futuri scenari energetici regionali e locali, e contribuiscono così al miglioramento della gestione energetica nei comuni. Si devono rafforzare le competenze del personale di queste organizzazioni e sostenere la rete degli osservatori regionali. Essa dovrebbe costituire la base per la creazione di un osservatorio alpino dell'energia, il

cui compito sarebbe la raccolta di dati da tutti gli osservatori regionali per disporre di un quadro completo della transizione energetica in EUSALP. Sarà così possibile calcolare il contributo di EUSALP agli obiettivi UE per il 2030 e 2050, e definire obiettivi specifici per EUSALP.

Contatti:

Benjamin Auer, Co-Leader di AG9, Benjamin.Auer@klimahausagentur.it
Etienne Viénot, Co-Leader di AG9, etienne.vienot@auvergnerhonealpes-ee.fr

Attività future:

Nel periodo 2021 – 2022, il Gruppo di Azione 9 sta definendo insieme ad altri Gruppi di Azione una Road Map per i progetti sull'Idrogeno Verde nelle Alpi.

Entro il 2022 si giungerà inoltre alla creazione dell'Osservatorio Alpino dell'Energia, che armonizzerà la raccolta e il monitoraggio dei dati energetici nelle Alpi.

Il Gruppo di Azione si sta anche dedicando alla produzione locale di energie rinnovabili, alle comunità energetiche, microreti e smart grid transfrontaliere. Le raccomandazioni politiche relative a questi temi saranno pubblicate con il progredire dei lavori.

Che cosa ci possiamo aspettare nel prossimo futuro?

Il Policy Brief presenta le raccomandazioni già formulate dai nove Gruppi di Azione fino a oggi. Nel periodo dal 2020 al 2022, tutti i Gruppi di Azione sono concentrati sull'elaborazione politica. I Gruppi di Azione collaborano su cinque Aree Politiche Prioritarie Strategiche e stanno attuando almeno cinque Iniziative Strategiche Trasversali. Grazie a queste attività, EUSALP rafforza la collaborazione tra i Gruppi di Azione e intende esercitare un superiore impatto politico. Ciascun Gruppo di Azione porterà a compimento almeno un'Iniziativa Strategica.

Le cinque Aree Politiche Prioritarie Strategiche

Nel periodo tra il 2020 e il 2022, i nove Gruppi di Azione di EUSALP lavorano su cinque Aree Politiche Prioritarie Strategiche.

Pianificazione territoriale: la pianificazione territoriale è un vero tema trasversale di grande rilevanza in EUSALP, che tuttavia non ha ancora elaborato una visione specifica sul tema. Nell'area alpina esistono già numerosi documenti e strategie, che saranno quindi oggetto di analisi per definire insieme agli stakeholder competenti sul tema una prospettiva comune sullo sviluppo territoriale, che condurrà a un documento giuridicamente non vincolante contenente la visione di EUSALP. Questa prospettiva dovrebbe rendere più coerenti le strategie nazionali, regionali, locali e transfrontaliere di sviluppo territoriale e identificare e attuare azioni che contribuiscano a rafforzare la collaborazione nell'area alpina. All'elaborazione di questa prospettiva comune contribuiranno tre Iniziative strategiche trasversali: (1) uno studio sulla pianificazione territoriale resiliente rispetto al clima, (2) una panoramica degli approcci per il rafforzamento della resilienza delle infrastrutture di trasporto alpine e (3) l'analisi e valutazione delle Infrastrutture verdi nell'area alpina.

Smart villages: L'obiettivo dell'approccio smart villages è favorire la transizione smart di comuni e regioni nelle aree montane attraverso nuove forme di partecipazione degli stakeholder facilitate dalle Tecnologie informatiche e di comunicazione (ICT). Questo approccio è stato sperimentato nel periodo 2018 – 2021 in numerose aree pilota di EUSALP e si è proceduto a definire strumenti trasferibili e raccomandazioni politiche. Ora l'obiettivo è divulgare le conoscenze acquisite nel maggior numero possibile di comuni montani e rurali nell'area alpina affinché possano sfruttare tutto il potenziale della digitalizzazione. Una delle attività principali sarà la creazione di una rete di smart villages e smart regions che faciliterà lo scambio di informazioni ed esperienze e comunicherà un'immagine moderna dell'area alpina.

Regione alpina carbon neutral: La regione alpina è in prima fila nella transizione verso un'economia low-carbon o addirittura carbon-neutral. I Gruppi di Azione di EUSALP intendono contribuire al Green Deal europeo e si adoperano per favorire l'efficienza e la sufficienza energetica (un importante elemento dell'efficienza energetica in generale), la sostituzione delle restanti fonti/produzione energetica e in ultimo la compensazione delle emissioni di gas a effetto serra. Per raggiungere questi obiettivi, sono previste due Iniziative strategiche di attuazione: obiettivi energetici comuni per una regione alpina low-carbon e Idrogeno verde per le Alpi. Anche l'iniziativa sugli obiettivi energetici comuni porterà all'elaborazione di raccomandazioni politiche. Per quanto riguarda l'Idrogeno Verde è previsto un Meta-Studio che condurrà alla roadmap per la diffusione delle tecnologie dell'idrogeno nel territorio alpino.

Hub Innovazione per Imprese Green: l'area alpina è in prima linea nell'innovazione e può vantare istituti e imprese di ricerca e sviluppo di massimo livello. Un Hub Innovazione per Imprese Green potrebbe valorizzare queste capacità di innovazione e contribuire fortemente al Green Deal europeo. Per favorire la collaborazione tra mondo politico, accademico e imprese e potenziare la capacità di innovazione, si partirà dalle esperienze e dal lavoro delle Smart Specialisation Strategies delle regioni EUSALP e dagli esiti dei progetti Spazio Alpino. Si sono scelte tre tematiche principali da approfondire, alla base di tutte le potenzialità del territorio alpino: (1) filiere del legno e della sua lavorazione, (2) turismo e (3) sostenibilità e resilienza di produzione e filiere di fornitura.

EUSALP Innovation Facility (EIF): uno dei principali obiettivi di qualsiasi strategia macroregionale è un migliore coordinamento dei programmi di finanziamento, non necessariamente costruiti per soddisfare i bisogni delle strategie macroregionali, ma orientati secondo le proprie logiche e regole (settoriali) di intervento. In alcuni casi risulta pertanto assai difficile se non impossibile reperire finanziamenti, specialmente per iniziative trasversali che vedono coinvolti diversi Gruppi di Azione. L'EIF mira a colmare questo vuoto, sostenendo la realizzazione di iniziative innovative affiancandosi ai fondi esistenti e attivandone di nuovi, ed essendo totalmente in linea con le priorità di EUSALP definite dai suoi organismi. L'intenzione è quella di esplorare la fattibilità e le potenziali condizioni quadro per attivare ulteriori fonti di finanziamento per reagire a eventuali necessità di breve periodo, dinamiche e trasversali di un ampio numero di potenziali e diversi beneficiari, considerando anche il supporto finanziario di privati come imprese, fondazioni, ecc. Entro il 2022, EUSALP condurrà uno studio sulla fattibilità di questa struttura.

...e almeno nove Iniziative strategiche

Tutti i Gruppi di Azione lavoreranno anche sulle Iniziative strategiche definite nei relativi Piani Operativi. Nel 2022, alla fine del periodo, molte attività saranno state avviate o già realizzate. In relazione al dialogo con la politica, EUSALP produrrà un nuovo documento con tutte le raccomandazioni risultanti da queste attività, che sarà pronto nella primavera del 2022 e sarà presentato e discusso a livello di EUSALP e in tutti i sette paesi alpini. In attesa di queste novità, seguitemi su www.alpine-region.eu e sui Social media.



Interreg
Alpine Space
AlpGov

